

IPOTESI DI ACCORDO

PIANO INDUSTRIALE 2010/2012 - DELIBERE CONSILIARI DEL 29/11/2011 SU AZIONI DI RISANAMENTO ECONOMICO

- PIANO INDUSTRIALE 2010/2012
Conferma, da parte aziendale, della rinuncia ai progetti relativi all'”outsourcing”.
- RAI INTERNAZIONALE
Impegno aziendale a presentare, in tempi brevi, al CdA una ipotesi compiuta sulla “rimodulazione” della offerta internazionale e, in tale quadro, riallocazione dei lavoratori di Rai Internazionale nel rispetto dei livelli di inquadramento e delle professionalità acquisite.
- RIPRESE ESTERNE
Impegno aziendale a presentare al CdA la modifica del progetto di razionalizzazione dell'area delle Riprese Esterne della Produzione, con annullamento della prevista chiusura di presidi delle Riprese Esterne ~~nei Centri di Produzione~~, a fronte di contestuali interventi normativi ed organizzativo-produttivi, tra cui, in particolare:
 - inquadramento in settore unico delle Riprese esterne ed interne
 - eliminazione delle indennità/compensi specifici delle riprese esterne: gratifica semestrale, indennità ponti mobili, rimborso forfetario per spese di vestiario
 - eliminazione RMT per tutto il personale del Gruppo (abrogazione comma 20 art.33).

Gli interventi sugli istituti contrattuali avranno decorrenza 1/04/2012

- RAI WAY
Comunicazione aziendale sullo stato di avanzamento dell'ipotesi di cessione delle attività non strategiche di *Tower Business* e manutenzione, contenuta nel Piano Industriale 2010-2012: nel novembre 2010 richiesto il necessario parere sul progetto al Ministero dell'Economia ed al Ministero dello Sviluppo Economico; ad oggi, il parere non è stato ancora formulato e l'Azienda non ha reiterato la richiesta.

RINNOVO CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO (2010-2012)

- Erogazione di un importo “una tantum” – riferito al parametro del livello 4 - di euro 2.000,00, da erogare con le competenze del mese di marzo 2012 (in caso di sottoscrizione dell'accordo entro il 2/03/2012) a copertura del periodo 1/01/2010-31/03/2012.
- Incremento dei minimi di stipendio – riferiti al parametro del livello 4 - di euro 40,00 (quaranta/00) lordi mensili con decorrenza 1/04/2012 e di ulteriori euro 45,00 (quarantacinque/00) lordi mensili, con decorrenza 1/12/2012.
Tali incrementi non incidono sul calcolo di straordinari, maggiorazioni e indennità.
- A decorrere dal presente accordo, facendo seguito a quanto convenuto con l'accordo del 28 ottobre 2009, per i lavoratori di cui al punto 2 delle norme transitorie inserite nell'art.32 del CCL, la rivalutazione degli aumenti di anzianità prevista al comma 3 del medesimo articolo, in caso di variazioni dei minimi tabellari mensili, avverrà esclusivamente con riferimento ai primi cinque aumenti maturati dalla data di assunzione e pertanto non verrà applicata per gli aumenti biennali maturati e maturandi che eccedano il quinto.
- Corresponsione di una somma pari al 70% del “premio di risultato” di competenza del 2011, da erogare nel mese di aprile 2012
- Spostamento dell'inizio dell'orario notturno” dalle ore 20,00 ore alle 22,00.
- Non appena saranno presentate all'Azienda le piattaforme contrattuali da parte delle OO.SS., potranno essere avviati gli incontri di trattativa per il rinnovo contrattuale 2013-2015 e, con l'occasione, verrà discusso anche il premio di risultato 2012 (erogazione 2013).
- Definizione di un'intesa sulla formazione che ponga le basi sia per l'evoluzione di ruoli e competenze in relazione alla innovazione tecnologica ed alla ottimizzazione dei modelli organizzativi, sia per l'utilizzazione di tutte le possibili forme di finanziamento previste dalla normativa vigente.
- Revisione accordo sull'apprendistato, sottoscritto il 29 luglio 2011, alla luce del D.Lgs 14 settembre 2011 n.167.
- Definizione di un'intesa in tema di appalti, sulla base dell'impostazione sostanzialmente già condivisa nel corso delle trattative dello scorso luglio.
- Le Parti – al fine di assicurare la competitività aziendale e la riduzione del fenomeno degli appalti – tenuto anche conto di quanto già previsto dagli accordi vigenti, assumono il comune obiettivo di procedere, laddove compatibile con la garanzia della qualità tecnica del prodotto, alla razionalizzazione dei modelli produttivi (es. modello Sedi regionali) e ad attuare le forme di flessibilità rese possibili dalle nuove tecnologie digitali.